Sabato 1 Giugno 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», GATTARNO

UDINE - Anno XVII - N. 130

Camera, cabala e categorie

Secondo un calcolo fatto dall'on. Vito Luciani — deputato per Acquaviva delle Fonti — la Camera che sarà eletta dal suffragio quasi universale conterrà nel suo seno i soliti.... 508 deputati suddivisi come segue: 254 costituzionali — 38 democratici costituzionali — 63 cattolici — 51 di estrema sinistra.

Io ho un grande rispetto per le cifre ma... quando i conti li fa l'oste. Quando son fatti senza il concorso di questo rispettabile computista (che, nel caso nostro, sarebbe il nuovo corpo elettorale — un signore, cioè, finora coperto dal più perfetto incognito) — allora mi permetto di dare alle cifre lo stesso valore che hanno i numeri del lotto... raccomandati dai soliti frati e negromanti... prima dell'estrazione.

Dal resto — chi non s'è mai abbandonato a calcoli più o meno logismógrafici intorno alla composizione d'una *Camera*?

Io stesso ho sulla coscienza un peccato di questo genere — e, giacchè ci sono, voglio farne la *confessione* — pubblica, da buon cristiano antico — non auricolare, come la Chiesa ha stabilito di poi.

***

Eravamo un giorno da «Zi Pippo», al Nicolo del Soldato — un'osteria che serve da succursale alla «buvette» di Montecitorio — alcuni giornalisti ed alcuni deputati.

E ci abbandonavamo alle chiacchiere più irriverenti sul conto dell'Assemblea Nazionale.

Che volete? non vi è grand'uomo per il suo cameriere — e non vi è.... Camera che si possa salvare dalla maldicenza di chi la conosce troppo da vicino.

— E' migliore della sua fama! dicevano alcuni.

— E' peggiore assai! dicevano altri.

— C'è del buono e del cattivo come in tutte le cose di questo mondo.

— No, si, no, sìii.... !

Io, invece di prendere parte alla contestazione, tirai fuori il lapis e mi posi a scrivere cifre sul marmo del tavolino.

— Che scrivi?

— Faccio le categorie.

— Di che?

— Dei deputati.

— Oh! oh!

E i vari onorevoli intervenuti all'osteria vennero intorno a leggere.

— Dieci, cinquanta, cento, trecentoquarantotto!.. e che significa?

— Abbiate un po' di pazienza — ecco qua.

***

Ed, assumendo il più bel tono nasale che può essere adottato da un professore in cattreda, domandai:

— Dieci significa che, secondo me, nella Camera ci sono dieci uomini d'ingegno veramente superiore. Lo ammettete?

— A maggioranza si risposero, come in Corte d'Assise, i miei ascoltatori.

— Va bene. E allora dirò che cinquanta posti si possono assegnare a deputati che, senza essere assolutamente uomini superiori, sono tuttavia riusciti, per una o per un'altra dote a segnalarsi fra gli altri. Vi pare?

— Passi per i cinquanta.....

— Cento io direi che dovrebbero calcolarsi i deputati dell'«aurea mediocritas». Vi va?

— Forse Orazio direbbe che son troppi, ma tira via?

— E allora, conclusi, ne restano 348.

— E di questi che ne fai?

— Plebe!

Uh! uh!

— Non vi abbandonate — raccomandai — non vi abbandonate a «rumori diversi» come se foste in seduta. E non vi offendete. La plebe esiste in tutte le collettività e non ha nulla di offensivo. Se per caso, poi, avete dimenticato quel poco greco, che non avete mai saputo, vi dirò che essa deriva dal verbo «pleo» — riempiere. Si tratta, dunque di un riempitivo.

— Si, ma in questa plebe chi ci metti?

— Oh! mio Dio! tutti quei bravi deputati che non sanno far altro che dire si e no come le bambole di Norimberga — e che, invece di quello del deputato, potrebbero fare indifferentemente qualsiasi altro mestiere — dal garzone dell'oste fino al garzone.....

— Del boja!, mi interruppero alcuni Ma io li calmai subito avvertendo:

— Abbiate riguardo per i vostri colleghi forcaioli!

***

Stabilite le cifre, si alzò un altro grido, proprio di tutte le sedute parlamentari in cui s'agita qualche cosa di pepato.

— Fuori i nomi!

— Ma che nomi d'Egitto!

— Non d'Egitto — i nomi di ciascuna categoria.

— Ih! ih! calma, calma. Credete forse che con l'appello nominale alla mano non saprei mettere anche altrettanti nomi a quelle cifre?

— E allora dilli.....

— Ma no. Vi racconterò invece...,

— Che cosa?

— Una novella.

— E' divertente almeno?

— Giudicatene.

***

E la narrai così:

— *Fu riferito un giorno alla Regina Elisabetta d'Inghilterra che un suo ciambellano aveva detto esistere alla Corte tre sole donne oneste.*

Lo scandalo era stato enorme e tutte le dame avevano levate alte strida a domandar vendetta.

La Regina adunò la Corte e innanzi a quella, mentre essa sedeva corrucciata in trono, ordinò comparisse il ciambellano:

— E' vero che voi avete affermato che alla mia Corte esistono tre sole donne oneste?

— L'ho affermato, Maestà.

— E allora nominatele.

— Sono agli ordini della Maestà Vostra...

***

— Dite chi è la prima.

— La prima è vostra maestà.

(Lungo mormorio d'assenso fra tutte le astanti e approvazioni clamorose).

— Nominate la seconda.

— La seconda è mia moglie.

(*Lungo movimento.*. di boccacce a stento dissimulate dietro i ventagli aperti — risa sommesse — e qualche piccolo gesto di manine inguantate.... con l'indice e il mignolo in fuori).

— Nominate la terza; intimò inesorabile la Regina.

(Momento di silenzio profondo e d'ansia vivissima. Tutte le orecchie son tese e tutti i cuori battono).

— La terza, io — col permesso della maestà vostra non la nominerò..

— E perchè....

— Perchè..... ?

Il ciambellano sorride — si guarda attorno e fa un graziosissimo inchino alle signore).

— Perchè così.. ciascuna di queste nobili dame potrà credere d'essere quella.

La Regina rise di cuore e tutte le altre rimasero scorbacchiate.

×

Ora, conclusi, rivolgendoci ai miei amici, nessuno impedisce a ciascuno di voi di reputarsi dei dieci, dei cinquanta, dei cento.... o dei trecentoquarantotto.

Per conto mio basta..,. che paghiate da bere, dopo che mi avete fatto parlar tanto!

r. t.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Roma, 31. — Pres. Marcora.

Per gli espulsi

Si svolgono le *interrogazioni.*

Falcioni sotto segretario all'interno all'on. Caopinna espone i provvedimenti presi per trovare occupazione *agli operai italiani* espulsi dalla Turchia. A tale scopo è stata nominata una commissione.

Caopinna ringrazia avvertendo l'opportunità di dare inizio in Sardegna a molte opere pubbliche nelle quali i profughi di Turchia potrebbero trovare lavoro.

De Seta assicura che non si mancherà di sollecitare l'esecuzione delle opere pubbliche in Sardegna.

Il contegno del console tedesco a Smirne

Di Scalea sotto segretario agli esteri dichiara all'on. Barzilai di non poter rispondere *alla sua interrogazione* sull'atteggiamento del console tedesco di Smirne verso gli italiani protetti dalla Germania.

Barzilai comprende il riserbo che si impone nelle discussioni parlamentari in tempo di guerra, ma esagerandolo in questa *maniera* si viene ad annullare di fatto la possibilità di qualsiasi controllo parlamentare.

Il grave lutto del deputato Pais-Serra

Cao-Pinna, essendo giunta notizia che il figlio dell'on. Pais recatosi volontario a combattere in Tripolitania è caduto eroicamente *nell'ultima ricognizione* dei Lancieri Firenze invia all'on. Pais il più affettuoso compianto e propone che la Camera voglia esprimergli le suo condoglianze. (*Vive approvazioni*).

Presid. annunzia che l'on. Marcora aveva già inviate le condoglianze della Camera all'on. Pais, ma tali condoglianze saranno ora rinnovate per adempiere al voto dell'assemblea.

I servizi marittimi postali e commerciali

Seguito della discussione del disegno di legge sui servizi postali e commerciali marittimi.

Cavagnari, Astengo, Abozzi, Celesia propongono emendamenti alla linea 2 Genova-Mombassa.

Leonardi Cattolica ministro non può accettare.

Si approvano le varie linee dopo lunga discussione.

Bettolo propone la sospensiva per le linee celeri dell'Alto Egitto del gruppo quarto dimostrando che le condizioni di velocità e di tonnellaggio prescritte dal disegno di legge non sono attuabili.

Leonardi Cattolica e Giolitti accettano la sospensiva.

Si votano a scrutinio segreto i progetti discussi.

La seduta termina alle 19.45.

Come l'onor. Pais-Serra

apprese la morte del figlio

Roma, 31. — Il «Corriere d'Italia» narra come l'on. Pais-Serra apprese *la notizia della morte* del figlio.

Oggi verso le 9, l'on. Pais-Serra, fu chiamato al telefono.

Era il ministro Spingardi che diceva *di volergli parlare* e gli chiedeva se *si* tratteneva a casa.

L'on. Pais-Serra non volle che il ministro si incomodasse e gli disse che tosto si sarebbe recato da lui.

L'on. Pais-Serra è relatore da vari anni sul bilancio della guerra e credeva che il *ministro* volesse parlargli di qualche *progetto.*

Alle 9.30 l'on. Pais-Serra entrava nel gabinetto del ministro Spingardi che appena lo vide lo baciò e lo abbracciò.

In sulle prime l'on. Pais-Serra non compreso le ragioni dell'atto *affettuoso* e *guardò fisso* il ministro che gli disse:

— Fatti coraggio! Tuo figlio è morto da eroe! A queste parole l'onor. Pais-Serra cadde su una poltrona come svenuto.

Poco dopo, riprese le forze si congedò dal *ministro* che con gentile *pensiero* volle accompagnarlo sino a casa.

Il povero padre in preda al dolore ripeteva:

— Era il mio unico figlio! E' morto da eroe! Mia unica consolazione è che ha dato la vita alla patria.

Settanta deputati inviarono un telegramma di condoglianza allo sventurato collega.

Le opere di protezione della giovane

nei vari Stati

Torino (vice-Rinaldi. — *Dopo* la solenne cerimonia inaugurale di ieri, il VI. Congresso promosso dall'Associazione cattolica internazionale delle opere di protezione della giovine, ha ripreso i suoi lavori che costituiscono una fedele rassegna dell'attività spiegata dai singoli *Comitati nei* diversi Stati a pro della giovane. Dalla relazione della signorina Saips-Seize il Congresso viene edotto dell'opera veramente attiva del Comitato naz. francese, il quale in vista dal grande numero di italiane che emigrano nel sud-est della Francia, ha provveduto alla istituzione di speciali case per esse.

L'inglese Blundell ci fa sapere che l'opera in Inghilterra sta aprendosi validamente una strada ad onta dell'indifferenza o dell'ostilità dei non cattolici. Il congressista Gauthier ci rileva il lavoro di organizzazione realmente pregevole compiuto nel Canadà.

Il rapporto della signorina Della Croce sull'azione dell'opera in Italia riesce assai interessante. Apprendiamo da esso che l'Associaz, ha costituito nel decennio di sua fondazione ben 50 Comitati sparsi in tutta Italia ed ha potuto avvicinare, assistere e aiutare il bel numero di 60,473 giovani e finanziariamente ha avuto un'introito di lire 490.074 ed un'uscita di lire 473.512 La relatrice ha esposto l'attività non indifferente del Comitato italiano, specialmente per ciò che riguarda l'agente fissa alle stazioni, l'ufficio di collocamento e gli ospizi, fra cui quello di Roma che può accogliere più di 100 giovani. Dopo aver accennato al nuovo ramo di azione relativo della protezione della donna italiana all'estero per il quale viene additato all'ammirazione del Congresso l'opera del prof. Bettazzi la relazione assai applaudita si chiude con accenni al futuro programma che tende ad occuparsi dei bisogni odierni delle giovani del popolo nelle città e nelle campagne.

LA GUERRA

Una ricognizione di lancieri

verso Fonduk el Tokar

Tripoli 30 — Stamane il reggimento lancieri Firenze ha eseguito una ricognizione verso Fonduk El Tokar per accertarsi delle condizioni della via carovaniera di cui il lungo disuso aveva fatto smarrire le traccie. A tre chilometri circa da Fonduk El Tokar fu avvistato un gruppo di cavalieri nemici, contro i quali venne lanciato parte di uno squadrone. I nemici presero la fuga. I nostri inseguendoli *sorpresero un gruppo* di cinque arabi che cercarono di disperdersi. Raggiunti si gettarono a terra; tirando a bruciapelo contro i lancieri; ma furono tutti trapassati dalle lancie. Da parte nostra rimasero morti il sergente, Pais Serra e un caporal maggiore, mentre curvi *sui loro* cavalli colpivano il nemico.

La Francia chiede soddisfazione per l'incidente del "Caucase,,

Costantinopoli 31. — In seguito alla divergenza, tra la versione ottomana che dice che i forti di Smirne spararono sul «Caucase» per evitare una catastrofe come quella del «*Texas*» e il rapporto del comandante del «Caucase» appoggiato dalla testimonianza dei passeggeri del «Caucase» e da quella del vapore «Kediviale», la Porta ordinò un'inchiesta.

L'ambasciatore di Francia Bompard chiese soddisfazione al ministero degli esteri.

La Turchia verso la dèbacle finanziaria

Gravi apprensioni a Londra

Londra 31. Si è molto preoccupati dalla situazione finanziaria turca. Questa è dovuta oltre che alla guerra e alle altre cause *ben note*, anche alle continue rinchieste di denaro da parte del ministro della guerra ottomano che ne assorbe quasi *tutte* le entrate, e dal fatto che a cagione della rivolta non è stato e non sarà possibile riscuotere la tassa sul bestiame, che è uno dei maggiori redditi, nè in Albania, nè in Macedonia. Gli uomini di affari che conoscono la situazione, prevedono che tra due mesi il *governo ottomano* incontrerà difficoltà a pagare gli stipendii. In tale stato di cose sembra poco probabile che la Banca Cassel consenta al prestito di un milione di lire turche che ha chiesto il governo ottomano.

La nuova vita di Rodi

ROMA, 31. — Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli: Il comandante di un trasporto giunto da Rodi informa che una calma completa regna nell'isola. Il commercio è stato regolarmente ripreso e tutta la vita civile e industriale ha ricominciato il normale andamento. In questi giorni approdarono in quel porto numerosi trasporti italiani e 25 piroscafi di altre nazionalità la maggior parte ellenici, ed hanno scaricato tessuti, carne, caffè e *altri* generi. Dall'isola di Rodi si è asportato olio, essenze, frutti, ecc.

Le nostre truppe tutte in ottimo stato alloggiano in parte nella città ed in parte nei villaggi dell'isola, sempre fatte segno a *manifestazioni* di simpatia dalla popolazione greca.

I forti di Rodi sono muniti di cannoni da 149. In ogni forte hanno preso stanza tre compagnie di artiglieria.

Nell'isola non resteranno che tre compagnie di alpini, fanteria e bersaglieri, due di artiglieria, 150 guardie di finanza ed una nave stazionaria. *Giornalmente* le dogane incassano duemila lire e gli incassi sono sempre in aumento.

Ombre e chiarie sull'orizzonte politico anglo-francese

Londra 31. — La «Westminster Gazett» parlando della conferenza di Malta, dice che si è venuto manifestando un vero panico nel Mediterraneo, e afferma superflua la costruzione di una flotta per il Mediterraneo finchè la flotta di Gibilterra è più forte di quella Italiana ed Austria insieme e finchè è improbabile la adesione della *Francia* ad una combinazione di Potenze ostili all'Inghilterra.

L'articolo protesta anche contro l'idea di sostituire un'alleanza *formale* all'intesa anglo-francese.

Il giudizio d'un eminente scrittore tedesco sulla guerra italo-turca

Roma 31 — Un eminente uomo politico di Germania il bar. De Floeckher essendo di passaggio a Roma è stato intervistato dal «Messaggero».

Ecco in sostanza quanto il barone de Floeckher, rispondendo alle relative domande del giornalista, ha dichiarato: «Nessuno più di me deplora sinceramente l'italofobia di alcuni giornali tedeschi e austriaci. Mi sembra però che in Italia si esageri l'importanza di *questi* giornali che non rispecchiano infatti le idee dei due governi. Posso assicurare con piena *coscienza* che l'*opinione* pubblica tedesca è decisamente favorevole all'Italia. Tutti gli uomini politici serii della Germania concordemente ritengono che l'Italia abbia fatto benissimo a prendere finalmente l'atteggiamento energico e risoluto, quando era forse l'*ultimo momento propizio per* impadronirsi della Tripolitania e della Cirenaica. I turchi dovettero attribuire in parte a loro stessi la responsabilità di quanto è accaduto. L'entusiasmo nazionale dell'Italia ha fatto una buonissima impressione in Germania. Raramente si è veduto un così *grandioso* spettacolo di maturità politica dell'Italia che fa riscontro col suo sviluppo economico e finanziario. Posso positivamente assicurare che i due governi alleati fino dal principio della guerra e in ogni altra sua fase hanno fatto di tutto per assecondare nei *limiti* del possibile, i desiderii dell'Italia.

«Quanto possa durare ancora la guerra, soggiunge il bar. Floeckher è dare *soltanto* con *una profezia.* Pare che la guerra sia già politicamente e militarmente risolta in favore dell'Italia, ma secondo il diritto di *stato islamico*, la Turchia non può cedere formalmente nessuna parte del territorio. La scelta di una forma che appaghi l'*ideologia ottomana* se non è molto facile, non è impossibile. I turchi hanno perdute molte simpatie in Europa per il loro contegno e pecialmente per la *fabbrica* di notizie false di vittorie. Non crede che la guerra possa avere una influenza diretta sulla tranquillità dei *Balcani, sia* perchè l'esercito turco è ancora molto valido, sia perchè è improbabile una seria alleanza tra gli stati balcanici poichè si *guardano sempre in cagnesco.*

«Il riavvicinamento italo-russo non può turbare i buoni rapporti tra l'Italia e i suoi *alleati*, ma deve essere salutato con gioia perchè è una nuova prova che gli stati che si reggono con forme diverse, possono ben perseguire una stessa meta, additata da loro comuni interessi. Che i turchi si siano decisi ora ad una espulsione in massa degli italiani, dimostra che essi ricadono di nuovo nell'antica barbarie.

Chi conosca il barone Marshall, sa che gli si fa un grande torto quando *si afferma* che la sua protezione degli italiani è stato solo platonica.

«La sua opera sarà proseguita con una non minore energia dal barone Wangenhem.

«Non crede che la pace possa venire dalla Russia, ma che l'Italia debba procedere da sè, poichè essa ha contro di se una potenza dell'Europa: ma una potenza mussulmana di idee e concetti ben *diversi dai nostri. Comunque* finisca la guerra, la triplice dovrà uscirne rafforzata, perchè noi siamo molto lieti che la potenza e la grandezza dell'Italia siano così aumentati.

«Da una parte vediamo la Turchia per colpa del Comitato «Unione e Progresso» essere sull'orlo della *rovina*: dall'altra parte la giovane e robusta Italia che ha conquistato un benessere economico senza pari, la cui popolazione aumenta di tanto da superare ben presto altre grandi potenze, e che tutta la sua anima si è dedicata ad una grande impresa.

«Da buoni amici dell'Italia le auguriamo una pace sollecita perchè essa possa cogliere tranquillamente i *frutti* della sua vittoria e possa eseguire in Libia la desiderata e necessaria opera di civilizzazione in modo che quella terra, tanto *trascurata dai turchi*, possa di nuovo fiorire come ai tempi della Roma antica».

Presbitero promosso

ROMA, 31 — Con Regio decreto in corso di registrazione il contrammiraglio Presbitero ed il capitano di fregata Notarbartolo sono stati promossi al grado rispettivamente superiori a datare dal primo giugno.

LA QUESTIONE DI CRETA RISORGE

La fermezza di Venizelos

Atene 31. — Dopo una nuova conferenza tra il presidente del consiglio e i deputati cretesi, questi cambiarono parere e persistettero *nel* proposito di volere entrare alla Camera.

Atene 31. — Nel consiglio dei ministri della scorsa notte il ministro *della giustizia* propose d'ammettere i deputati cretesi alla seduta dell'apertura della Camera, quindi leggere il *decreto* di *proroga* dell'assemblea al mese di ottobre. Tale proposta venne respinta come misura anticostituzionale.

Il presidente del consiglio dichiarò che le potenze protettrici avevano deciso l'occupazione per oggi di Creta, ma si è riusciti a fare ritirare tale *decisione promettendo* che il governo greco avrebbe espulso dalla Camera i deputati cretesi. Il ministro di grazia giustizia presentò allora le *dimissioni* che furono accettate. La guarnigione di Atene è rinforzata. La polizia prese rigorose misure per mantenere l'ordine per domani in occasione della riapertura della Camera.

Fior di Tulipano

Novella

..... il riso della fanciulla annichilì l'infuocato giovane. Poi ella come se si fosse *dimenticata* di lui, come se le parole impetuose dell'innamorato non avessero detto nulla alla sua anima verginale, fuggì via per l'ultimo viale del giardino.

Prince, l'immane l'evriere russo, rincorreva Egle, le passava innanzi e tornava ad incontrarla dondolando la lunga coda e alzando il muso appuntito verso il petto ansante di lei.

Ella allora si fermava quasi compiacendosi delle attenzioni del povero quadrupede con la manina inguantata lo accarezzava sulla *testa*, sul collo, scorreva sul pelo niveo della schiena sino ai lombi dove cominciava una chiazza di pelo noisette che in forma di *parabola* si allargava verso il ventre dell'animale.

Osman in quel momento forse desiderava *in* cuor suo di poter diventare Prince.

Oh! perchè non viviamo anche noi come i nostri nonni nel mondo delle chimere, *degli incantesimi,* delle fate?

Una buona fata, una fata gentile toglierebbe ad Osman quel triste aspetto di uomo deforme

Se il suo cuore così infiammato, così puro, palpitasse dentro più belle spoglie umane, oh! allora egli potrebbe raccontare a lei tutti i palpiti tutti i sogni e lei non fuggirebbe. Allora lei lo ascolterebbe volentieri; camminerebbero vicini per il grande viale raccontandosi il loro amore. Poi, quando il mistero non è più dentro di noi, quando le parole hanno svelato i segreti dell'anima andrebbero per i sentieri piccoli del parco sotto le ombre chiamando le piante, le erbe è il fitto *fogliame* a custodi del mistero che essi si erano rilevati.

— Oh! se potessi diventar Prince!..

Così *gridava cento* volte di seguito Osman dibattendosi disperatamente sulle zolle erbose sotto il grande ulivo selvatico, lacerando gli abiti e la pelle contro la terra là dove era piombato scoasciato quando avendo avendo egli osato rivolgere lo sguardo sulle pupille di lei e avendo osato parlare, ella aveva riso ed era fuggita.

Piangeva intanto Osman dentro il suo cuore.

La sera dorata, infuocata del Bosforo avvolgeva tutte le cose. Un mormorio usciva di mezzo ai rami delle piante e saliva, si espandeva verso l'azzurro chiaro del cielo come se dovesse riempire l'universo. Dal fiume veniva un rumore sordo di onde rigettate dai massi conflitti nel greto, e anche esso saliva, si espandeva verso l'alto quasi come se volesse contendere il diritto dello spazio ai rumori del Bosforo.

Di tanto in tanto in mezzo a quelle voci *misurate* ma sicure di giganti si udiva il tumulto della strada. Fanciulli che giuocavano a rincorrersi e intanto mandavano rumori di gioia e di sorpresa, esplosioni di risa, urli di vittoria, e comitive di uomini celebranti col *canto amoroso* la fine d'un'altra giornata di lavoro.

Osman non udiva nulla, le sue orecchie erano diventate sorde ai rumori del mondo; però quando le turbe di giovani ripetevano in coro il ritornello della canzone eterna, della canzone degli innamorati che narra l'odissea degli amanti, che racconta le vittorie dell'amore e dei sensi. Osman sentiva una fitta acuta alla gola e una cosa sottile piantarglisi come assillo nel cervello.

Con le mani, così com'era sdraiato supino si afferrava al tronco dell'ulivo scalfendolo con le unghie.

— Io sol non posso cantare. Nessuno pensa al povero Osman, nessuno si cura de' suoi gemiti e la bella fanciulla, forse, a quest'ora dal verone ascolterà trasalendo un'altra voce ben nota! .... — Cresceva il pianto nel cuore d'Osman.

Intanto la notte veniva; e i canti degli uomini cessavano e non s'udiva più il gridare dei fanciulli.

Osman non se ne accorse.

Ma più tardi quando i pipistrelli invasero la terra deserta egli sentì un rumore nuovo, strano grottesco. Intorno all'ulivo, unico testimone del suo dolore, si era formato quasi un cerchio dei *noiosi alipedi. Li* guardò impaurito ed essi non si mossero. Staccò una mano dal tronco dell'ulivo raccolse qualche pietruzza e si provò gettarla; ma i pipistrelli non vi badarono.

— Che vorrà dire ciò?

E ricadde pensoso, torturato, spaventato.

Poi a poco a poco la luce si fece nella sua anima. Molte volte aveva udito storie di streghe e di fate. Le streghe si tengono sempre vicino molti pipistrelli. Forse anche là abitava una strega.

Il primo vago pensiero si fece speranza e un breve sorriso corse sulle sue labbra. Pensando e ripensando fortemente la speranza si fece fede; e allora mentalmente rivolse una preghiera a tutte le potenze del mistero perchè qualche creatura dell'al di là, o fatto o strega o gnomo o coboldo comparisse a lui in sul momento.

Un corto ululato risuonò nel parco; il mormorio delle fronde si accrebbe come se tempesta improvvisa scuotesse le piante dal vertice alle radici.

Egli tremò tutto. Tentò di alzarsi ma non vi riuscì. Mentre ricadeva inerte al suolo gli parve udire uno strano scricchiolio d'unghie sull'ulivo....

***

Finalmente la strega sedeva lì accanto a lui, sulla terra erbosa, sotto l'ulivo testimone muto della sua sventura. Essa parlava, parlava. Dalla sua bocca di vecchia aggrinzita uscivan le parole come le acque dalla sorgente inestinguibile.

Mai egli aveva visto una cosa simile.

Dieci, cento volte aveva tentato di articolare qualche parola per raccontare alla strega le sue pene, e sempre inutilmente. Le sue labbra erano irrigidite. Non una parola non un grido potevano uscire dalla bocca arsa.

Però la strega sapeva tutto. Raccontava di un dolore simile a quello d'Osman; poi ne diceva la guarigione e la vittoria. An-

che Ismail, il pascià onnipotente, era stato respinto da una inglese dai capelli biondi e dalle vesti azzurre, simile in tutto ad una rondine. Però lei, la strega gli aveva insegnato un talismano infallibile. Il talismano v'è ancora e conserva sempre intera la sua possanza. Cresce sulle rive del *Bosforo*, sulle terre di Bisanzio, ovunque mussulmani innamorati siano respinti da ribelli straniere, s'innalza con lo stelo rigoglioso sulle altre erbe, soverchia ogni splendore di primavera col fuoco dei suoi petali e con la vivezza del suo cuore acceso... E' il tulipano; sacro, possente, e misterioso fiore.

Per ore narrò con veemenza e con calore; poi disparve.

Quando Osman potè rialzarsi, lasciò l'ulivo, uscì dal parco.

Camminando lungo i sentieri sentiva in sè la riuscita di tutte le forze e, quasi a provare la propria potenza, tendeva i muscoli come corda d'arco a sforzi inumani ed ascoltava i palpiti del suo cuore.

Quell'anno i tulipani abbondavano nel suo campo. Però egli in tre notti del plenilunio li raccolse tutti quanti senza dimenticarne nessuno. Ne rimasero tre soli, due per la semente e uno per testimoniare riconoscenza alla strega; giacchè essa esigeva un *tributo per i favori concessi* agli uomini.

⁂

Egle ogni sera ed ogni mattina, prima e dopo i ricevimenti dei suoi connazionali della colonia francese, passava intere ore fra i fiori.

Una dama venuta da Vienna le aveva predetto gran fortuna se avesse sempre ascoltato il sommesso parlare dei fiori. Perciò ella adorava ogni erba fiorita, venerava ogni bocciuolo soffuso di candore o di rosso o di turchino, ogni colore ed ogni profumo.

Un giorno Egle entrando nella breve terrazza che il padre aveva aggiunto al palazzo consolare dalla parte di levante per regalare a lei la più incantevole visione dell'aurora, la trovò tutta cosparsa di tulipani.

Quel giorno ella sorrise.

La mattina dopo tornando nella terrazza trovò un nuovo tappeto di tulipani più abbondante e più suggestivo.

Quel secondo giorno l'anima di Egle si commosse. Fu una commozione irresistibile e molto strana, che faceva imperlare i suoi occhi di lacrime soltanto se qualcuno non l'avesse guardata. La casa di suo padre pareva trasformata. Ognuno entrandovi si sentiva invaso da estrema dolcezza. La madre pianse vedendo il cocchiere uscire a cavallo d'un bel sauro ancora indomo. Il padre diplomatico consumato nel rispetto e nella osservanza delle forme e delle convenienze inciampò e per poco non cadde mentre in un accesso di filantropia abbracciava la cameriera mulatta che portava il the caldo su samovar. Ed Egle per più di dieci volte in quel giorno contrasse le labbra nel bacio caldo soffocante.

Il terzo giorno Egle salì sulla piccola terrazza solo verso il mezzogiorno. I tulipani in numero ancora maggiore dei passati dì ricoprivano i tappeti i tavoli e persino le pareti. Ma stavolta ad Egle non piacquero. Chiamò la schiava mussulmana e le ordinò di raccogliere tutti quegli steli che ingombravano la terrazza, di affastellarli e poi metterli nel canile a fare da giaciglio a Prince.

Perchè nel terzo giorno Egle era così mutata?

La schiava mussulmana, e forse anche Prince, pensò che il sole aveva dardeggiato tutta la mattina sulla terazza avesse toccato troppo e, perciò resi brutti i fiori.

Invece la vecchia cuoca disse piano al giardiniere che ciò aveva un altro significato. Vi era un senso ascoso nel colore e nel profumo del tulipano. Esso è il fiore dei primi ardori, è il fiore che avverte la fanciulla quando l'uomo s'accende per lei d'amore, e annuncia la prima lettera o il il primo timido colloquio. Ma se vengono i baci allora il tulipano non dice più nulla E' come il ricordo dei primi giuochi infantili nella giovinezza. E concludeva:

— Sai, la nostra signorina doveva essere stufa ormai di tanti tulipani. La mattina del terzo giorno essa doveva trovare sulla terrazza i petali del *polianthe, che è il* fiore dell'amore fatto adulto, dell'amore fatto esperto.

Chi diceva la verità?

Io certo non lo so.

Vi racconterò ancora che nel pomeriggio del quarto giorno Osman si introdusse nuovamente nel parco. Quando incontrò Egle cercò di nasconder gli occhi di lei la sua gobba sporgente dalla spalla, ma le si avvicinò lo stesso e parlando timidamente però con grande fede, del suo amore candido, del suo purissimo effetto.

Egle stavolta non rise. Guardò a lungo Osman, lo ascoltò in silenzio; poi quando egli ebbe finito e con umile sguardo invocava pietà ella mormorò in tono di chi parla a se stesso.

— Quanto è stupido!

Con l'indice teso gli indicò il sentiero che conduceva fuori del paese; intanto con l'altra mano afferrava Prince pel collare, quasi in atto di tenerlo pronto per lanciarlo ad un inseguimento....

La mattina seguente alcuni ragazzi che cercavano fiori da vendere in città alle signore straniere trovarono il cadavere di Osman in fondo ad un burrone, vicino alla *villa del consolato francese.*

Essi diffusero ovunque la notizia della macabra scoperta.

Un vecchio legnaiuolo, che aveva dormito nella capanna sul confine del parco, apprendendo quella notizia di morte così la commentò:

— Quando si notano certi fatti è indizio sicuro di streghe o di morte. Stanotte nel parco e sin verso il burrone ho sentito molte volte l'ululato d'un cane. Non v'ho badato perchè credevo fosse Prince, il cane della francese, che abbaiasse. Si vede invece che era un segnale.

E deposta la scure, tolse in fretta la corona dalla saccoccia e si mise a sgranare il rosario.

Grave incidente serbo-turco

Pattuglia serba massacrata

Belgrado 30 Negli ultimi tempi si fecero sempre più frequenti al confine serbo turco le aggressioni di bande albanesi. Ieri a sud di Prokuplje una pattuglia serba composta di un sotto ufficiale e due soldati di confine fu assalita e massacrata da albanesi e gendarmi turchi.

I giuochi olimpici a Stoccolma
e la partecipazione dell'Italia

STOCCOLMA, 29. — *L'inaugurazione* della quinta olimpiade è ormai alle porte; fra sei giorni sarà aperto il nuovo Stadion con gare ginniche tra gli svedesi alla presenza del re Gustavo, *che darà poi in* loro onore una festa di giardino; fra 5 settimane comincieranno le grandi gare internazionali; ed intanto il mondo sportivo e, si può dire, tutta la capitale e tutta la popolazione svedese si prepara ad accogliere degnamente i ginnasti di 27 nazioni, che accorreranno in tale numero quale non si vide mai nelle olimpiadi precedenti.

Quale sia l'ansietà ed il desiderio con cui gli svedesi attendevano questo evento, lo prova lo slancio con cui si raccolsero i fondi per lo Stadion. Questa quinta olimpiade doveva in origine, avere luogo nel 1910, ad Atene. Ma i *torbidi* politici impedirono alla capitale ellenica d'essere per la seconda volta, nel volgere i pochi anni, teatro dei moderni giuochi ginnici che dalle sue gloriose antichità prendono il nome. Fu deciso allora di tenerli nell'estate del 1912 a Stoccolma. E la capitale svedese seppe subito apprezzare l'onore fattole. In breve tempo si raccolsero, per sottoscrizione pubblica, 850.000 corone — quasi un milione e duecento mila lire — e lo stadio, opera dell'architetto Torben Grut, è ora finito.

E' un anfiteatro, in forma di ferro da cavallo, in pietra svedese d'un colore grigiastro-violaceo. L'arena contiene un riparto per *il giuoco della palla, altri riparti* per i salti, il getto dei dischi ecc., tutt'intorno è la pista da corse, la cui circonferenza interna misura 383 metri. All'arena si accede per quattro grandi ingressi; ai posti a sedere conducono dodici scale, ognuna delle quali sbocca nel centro del suo settore. *Sotto* l'anfiteatro ci sono gli spogliatoi, gli stanzini da bagno, la cucina ecc. *Dell' ampiezza dell' anfiteatro* poi avrete un' idea quando vi avrò detto che contiene 25.000 posti a sedere.

Quanto al programma di questa quinta olimpiade, esso comprende i punti più svariati degli esercizi fisici; e precisamente:

1.o Atletica leggiera con corsa da 1000 a 10.000 metri e con la gara Maratona di metri 40.200; poi la marcia di 10.000 metri, salti, getto di dischi ecc. A queste gare prendono parte singoli ginnasti (non più di 12 per nazione) e squadre (non più di una per *naziome).*

2.o Scherma col fioretto e con la sciabola.
3.o Foot-ball.
4.o Ginnastica.
5. Lawn-tennis.
6. Concorso ippico.
7. Corse velocipedistiche intorno al lago Malar (320 *chilometri*).
8.o Lotta in stile greco-romano.
9. Gara di canottieri.
10. Gara di tiro a segno con fucile, rivoltella e pistola.
11. Gara di nuoto.
12. Gara di battelli a vela.

Un programma svariatissimo, come si vede; e sebbene le iscrizioni non siano ancora chiuse, le adesioni sono già numerosissime. Vi saranno infatti rappresentate, come già dissi, 27 nazioni, in testa alle quali sta, per numero di concorrenti l'Inghilterra con 287 ginnasti. Segue la Russia con 234, *poi la Norvegia con 221,* l'Ungheria con 206; e precisamente, prese ad una ad una, si ha:

Australia con concorrenti: Austria e Boemia con 189; Belgio con 66; Canadà con 54; Cili con.... (il numero non è ancora noto); Cina (ancora indeciso); Danimarca *con 185; Finlandia 182; Francia con 100;* Germania con 183; Giappone con 2; Grecia con 24; Inghilterra con 287; Italia con 70; Lussemburg con 23; *Norvegia con 211*; Olanda con 46; Portogallo con 3; Rumenia (ancora indeciso); Russia con 224; Serbia con 10; Spagna (ancora indeciso); Stati Uniti d'America con 136; Südafrica con 20; Svizzera con 8; Turchia con 4; Ungheria con 206.

In tutto adunque, finora, 2883 concorrenti, mentre alla prima olimpiade d'Atene erano stati 901 ed all'ultima di Londra — la più frequentata sinora — erano stati 206.

Distribuiti per gruppi, i concorrenti iscritti alla quinta olimpiade di Stoccolma saranno 495 per l'atletica leggiera; 196 per la scherma; 187 per il foot-ball; 406 per la ginnastica; 88 per il lawn-tennis; 89 per il concorso ippico; 105 velocipedisti; 127 lottatori; 222 per il tiro a segno; 184 per il nuoto; 32 barche a vela e 216 canottieri.

L'Italia che, quanto a numero di concorrenti, occupa l'undecimo posto, manda 6 atleti, 10 schermidori, 29 ginnasti, 3 tennisti, 4 lottatori, 12 canottieri, 7 tiratori, 4 nuotatori.

E speriamo che saranno pochi ma buoni e che si porteranno a casa molti premi.

La Porta smentisce

Costantinopoli 31. — Una nota ufficiale dice che le voci di dimissioni del gabinetto *sono* infondate.

Per la flotta aerea
L'areoplano delle "Fanciulle d'Italia"

Roma 31. — Il Comitato Centrale per la flotta aerea comunica:

L'iniziativa della contessina Anna Scapinelli di Leguigno per offrire un areoplano che porti il nome di fanciulle d'Italia ha avuto largo consentimento. A Bologna, a Milano, a Torino, a Roma, Napoli. Rimini e Udine si sono costituiti operosi sub comitati e si sono raccolte in pochi giorni oltre mille lire. Il comitato presieduto dalla contessina Scapinelli ha sede in Borgamo, Via dello Statuto N. 11.

A Faenza si è costituito un Comitato presieduto dal sindaco comm Maracci.

Per iniziativa del signor Pierini, presidente a *Santa Maria Rio Grande* del Sol nel Brasile si è aperta una sottoscrizione fra i connazionali colà residenti per offrire un aeroplano cui sarà posto il nome di *Rio Grande De Sol.* La sottoscrizione in tre giorni ha fruttato seimila lire.

Cronaca Provinciale

Importante seduta della Comm. Pro-Malghe

Domenica 26 corrente mese venne tenuta nella sala del palazzo municipale di Tolmezzo, la prima seduta della Commissione Pro-Malghe, nominata dalla assemblea degli agricoltori ed allevatori della Carnia e del Canal del Ferro.

Erano presenti i sigg. cav. Andrea Tamburlini, Antonio Valle, Matteo Brunetti, Giovanni Cozzi, rag. Melchiorre Sartogo (in rappresentanza del sig. Luigi Micoli-Toscano), Giuseppe Frucco Valentino Ceconi, Cipriano Zamolo, Pietro Taddio (in rappresentanza) Domenico Foraboschi, *Daniele Picotti,* d.r Giovanni Bubba segretario.

Svolgendo l'ordine del giorno, si ebbe prima per acclamazione la nomina del Presidente e del vice-presidente nelle persone del cav. Andrea Tamburlini e Matteo Brunetti.

Viene in seguito presa visione di uno schema *di statuto per la istituenda* Associazione degli agricoltori ed allevatori dell'alto Friuli, abbozzato dal d.r Bubba titolare della Cattedra di Agricoltura di Tolmezzo e si stabilisce che dopo completato venga distribuito ai membri del Comitato per lo studio e per la conseguente presentazione alla prossima assemblea.

Si stabilisce che dalla Cattedra venga studiato il programma del Concorso pel miglioramento dei pascoli montani, e che primo lavoro dell'istituenda Associazione consista nel bandire il Concorso stesso; che intanto vengano fatte pratiche per conoscere le disposizioni degli Enti a sussidiare questa iniziativa.

In ultimo viene trattato dell'opportunità di fare passi presso la Superiore Autorità per richiedere un servizio speciale per la salvaguardia della montagna contro una nuova infezione di afta epizootica. E seduta stante viene compilata una lettera da inviarsi alla R. Prefettura di Udine invocante *l'applicazione di tutte quelle norme* di polizia sanitaria che valgano a salvaguardare le zona da una reinvasione della malattia che serpeggia nelle regioni contermini. Veniva domandato che la disinfezione delle malghe fosse resa obbligatoria per tutte quelle che rimasero infettate nello scorso anno; che gli animali non potessero trasportarsi da un comune all'altro se non fossero muniti di certificato di sanità e che i veterinari ed i sindaci avessero a prendere tutte le disposizioni che valessero a garantire un perfetto servizio di vigilanza.

A questa lettera, l'on. Prefettura di Udine rispose con una Conferenza dei Veterinari della zona, e colla presa disposizione di tutte le precauzioni richieste. Cosicchè si spera che, per quest'anno, la malattia non abbia a *fare la sua comparsa* nell'Alto Friuli e che *gli agricoltori* non abbiano a *disertare* le malghe per paura di danno che possa capitare ai loro animali.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Villanova (Lusevera), Marsure (Aviano).

da Sacile

Banchetto

31 — Iersera ebbe luogo un banchetto di amici in onore del *sig. Italo* Nono capo sezione della Direzione Compartimentale delle *ferrovie* dello Stato di Ancona venuto da qualche tempo *tra* noi, nel suo paese natio per completare la convalescenza dopo lunga e grave malattia. Innumerevoli i brindisi di augurio all'egregio nostro concittadino.

da San Giorgio di Nogaro

Macchina che deraglia

31 — Quest'oggi alle 16, la macchina n. 65 denominata S. Giorgio, manovrava, quando, per un falso scambio deragliò ostruendo il passaggio ai treni delle 16 1/4 da Venezia e delle 16.35' *in partenza per Udine. Il sig. Capostazione* di qui, Adelchi Langero telegrafò alla stazione di Cervignano da dove giunse il treno completo sul quale trasbordarono i passeggeri provenienti da Venezia. Si sta lavorando per smuovere la macchina onde permettere il libero corso ai treni, che causa l'inconveniente ebbero quasi un'ora di ritardo. E' giunto sul luogo l'ingegnere della Società Veneta sig. Pez.

Disgrazia mortale

Un tale Sguassero Domenico, stava con tante altre persone, osservando i lavori intorno alla macchina deragliata, lasciando lì presso incustodito il cavallo, il quale spaventato dai fischi delle macchine, si voltò rapidamente, e, fatto un giro, anzichè seguitare per la via che conduce direttamente a Nogaro, svoltò per una stradicciola laterale fuggendo a corsa sfrenata. *Disgrazia* volle che sulla stradetta *giocasse* un bimbo d'anni 2 1/2 certo Coccolo Giuseppe di Sciaudo, il quale fu preso *sotto le zampe del cavallo che gli frat*turò l'osso temporale sinistro cagionandogli la morte dopo una ventina di minuti.

Sul luogo si recarono subito il maresciallo di finanza con dei militi, quello dei carabinieri, il sig. Sindaco, il dottor Nestore Giussani che constatò la morte del bambino, il vigile e tante altre persone, che, commentando l'accaduto compiangevano la povera famiglia *desolata da sì immane disgrazia.*

Il maresciallo dei carabinieri telegrafò al pretore di *Palmanova per* le constatazioni di legge. A domani maggiori particolari.

da Palmanova

La rivista di domani

Domattina alle 7 1/2 nella nostra Piazza V. E. la guarnigione qui di stanza sarà passata in rivista dal colonnello cav. Rossi comandante il Presidio.

Seguirà l'inaugurazione della bandiera delle Scuole Elementari con l'intervento di tutte le autorità e il discorso del prof. Romanello. 300 alunni delle scuole, indossanti la nuova divisa di «garibaldini del mare» canteranno accompagnati dalla Banda Cittadina l'Inno di Mameli.

Nel pomeriggio al Politeama avrà *luogo* un banchetto di 60 coperti offerto ai reduci dalla Libia.

A sera concerto della banda cittadina e *illuminazione* della *Piazza.*

Da S. Vito al Tagliamento

Per i festeggiamenti annuali

Per i festeggiamenti di beneficenza che verranno organizzati anche quest'anno dalla locale Unione esercenti il consiglio della stessa ha nominata *una commissione* perchè *prepari* il programma.

Consiglio Comunale

Il nostro consiglio è convocato per lunedì alle *ore* 17 per trattare il seguente ordine del giorno: Progettone contrattazione del prestito con la cassa Depositi e prestiti per la costruzione *del fabbricato scolastico:* provvedimenti di cassa per l'acquisto del terreno — Proposta di contributo al Circolo agricolo per una mostra bovina — Nomina di una commissione pellagrologica comunale — offerta per la flotta aerea e per gli espulsi dalla Turchia ed altri oggetti della minore importanza.

Il consigliere Barbui ha presentato un'interpellanza sulla viabilità nei *punti centrali* del paese.

da S. Daniele

La festa dei militari

Ieri in occasione del 64.o anniversario della battaglia di Goito, seguì *sulla spianata sotto* il piazzale del Mercato, una simpatica festa militare del 14. artiglieria, qui venuti per i tiri.

Nel concorso ippico tra sottufficiali, applaudito, riuscirono primi i signori: sergente maggiore Marengo, sergente maggiore Cappelletti, sergente Chinaglia.

In quello tra caporali: caporal maggiore Tinti; verranno sorteggiati il 2. e 3. premio i caporali maggiori Altieri e Morellini.

Nella corsa a piedi, con ostacoli, vinsero i soldati: Crifò, Benetti, Montanari, Bianchini.

Si doveva estrarre quindi una lotteria tra i soldati, per la quale erano assegnati i ricchi doni, ma la pioggia *lo impedì, per cui fu rimandata a domenica* prossima.

da Pordenone

La festa dello statuto

Ecco il programma dei festeggiamenti che seguiranno domani in occasione della festa dello Statuto.

Alle ore 8 1/2 ai Giardini rivista delle truppe qui di stanza alla presenza delle autorità cittadine e degli ufficiali in congedo, della società Ex bersaglieri, reduci e granatieri — 10 1/2 sorteggio in municipio delle grazie dotali — 12 1/2 banchetto ai reduci all'albergo Centrale — 20 1/2 concerto in piazza Cavour.

da Lestizza

Echi della seduta consigliare

31. Nella seduta del cons. com. tenutasi il 28 u. s. i tre Consiglieri i Sigg. Rossi Gio. Batta, Tosoni Michele e Novello Gio. Batta i quali col Sig. Compagno attuale Sindaco, rappresentano nel patrio consesso la frazione di Nespoledo, non si presentarono perchè dimissionari. Nella seduta precedente era stata fatta la comunicazione delle dimissioni dei tre ed era stato incaricato il Sindaco di interporre la sua buona parola affinchè i dimissionari recedessero dalle dimissioni presentate.

Nella seduta di martedì 28 u. s. dunque uno dei presenti notò e si stupì dell'assenza dei tre colleghi, e ne stupì appunto perchè gli articoli più importanti dell'ordine del giorno: nomina della levatrice per Nespoledo, Villacaccia e Galleriano e costruzione dei lavatoi pubblici, erano la conseguenza delle loro replicate lagnanze, nelle loro numerose interpellanze nelle precedenti sedute, e in ultimo delle loro dimissioni.

«Sono ancora dimissionari?» chiese uno dei consiglieri. Il Sindaco *rispose* che i sigg. Rossi, Tosoni, e Novello avevano ritirate le dimissioni. «E allora *perchè non sono presenti oggi?* fu chiesto ancora. «E che so io?» aggiunse il Sindaco. — Saranno andati pei loro affari».

La risposta soddisfece, come soddisfano tutte le risposte che... non rispondono; ma, ci rincresce dirlo, non fu secondo la verità..... almeno nel riguardo di tutti.

I sigg.ri Rossi Tosoni e *Novello* già consiglieri di Nespoledo, hanno molto giustamente *rassegnate le proprie* dimissioni perchè non intendevano proseguire a far la figura dei burattini (avviso ai colleghi!) nelle mani del burattinaio; e i sullodati *Signori*, o almeno due certamente dei tre, Egregi Consiglieri del Comune di Lestizza, non hanno ritirato per nulla le dimissioni, *come vi ha detto in Consiglio* il Compagno, vostro... Sindaco; tanto è vero che non sono intervenuti ad una seduta ispirata, per la massima parte dai loro giusti desideri e reclami; che trattava interessi speciali della frazione che rappresentavano; tanto è vero che uno dei dimissionari ha perfino respinto l'invito alla seduta, scrivendo appunto che respingeva perchè non più consigliere.

Ora come mai il Sindaco si è permesso affermarvi una cosa contraria al vero? Fareste bene, Egregi Consiglieri, a chiedere questo al vostro Sig... Sindaco, come fareste bene a chiedergli perchè all'albo non c'è mai visto un verbale di sedute da anni, come fareste bene a chiedergli perchè.... insomma tante e tante cose che, se vi sarà bisogno, vi suggeriremo.

Robe da..... Cammissario Regio, che sarebbe desiderabile veder presto fra noi.

Cronaca Cittadina

Le rivelazioni del "Corriere del Friuli,,

Gli scrittori del Corriere del Friuli si sono sbizzarriti ieri ed oggi a tentar di far dello spirito attorno a due francobolli da 25 centesimi con i quali era stata affrancata una lettera diretta del Municipio al *Corriere Friulano.*

La cosa era così innocente che ieri li lasciammo sbizzarrire a loro possa ma oggi eccoteli tornar sulla corda a fare i loro balletti. Ma ballano così male che non ci sentiamo proprio di star lì col naso in aria ad applaudirli: preferiamo raccontare ai lettori il fatterello che dimostra ancora una volta quale sia la solidità degli argomenti che gli scrittori del Corriere sanno portare in campo.

Dunque l'altro ieri il Sindaco faceva spedire al «Corriere Friulano» di Gorizia una lettera contenente l'invito ed il manifesto per la solennità di domani. L'impiegato per uno di quegli errori che sono facilissimamente spiegabili quando si pensa al numero delle lettere spedite, scriveva sulla sopra carta Corriere Friulano, *Udine* invece di Gorizia, e la lettera veniva recapitata al «Corriere del Friuli». Ed eccoti *questo, pronto a fare al pubblico la* grande rivelazione che le lettere a lui *dirette vengono affrancate* con cinquanta centesimi di bollo, ed a far responsabile di tanto sperpero l'illustrissimo sig. Sindaco del Comune di Udine, quasicchè il comm. Pecile non avesse niente altro di meglio da fare che appiccicar francobolli sulla corrispondenza d'ufficio.

Tutto qui, nè più, nè meno. E su questo gran caso, gli scrittori del «Corriere del Friuli», hanno scritto due articoli: ma forse lo hanno fatto per non abbandonare il *sistema* che è proprio quello di coloro che, per esser a corto d'argomenti, tentano di far diventar cose serie delle sciocchezzuole delle quali una persona di buon senso e che ha qualcosa da fare o dire non si cura nemmeno

La rivista militare di domani

Domenica 2 giugno alle ore 11.15 per la ricorrenza della Festa nazionale, *il tenente generale conte Luigi Greppi* comandante della divisione, passerà in *rivista* nella piazza Umberto 1.o (giardino) le truppe di questo presidio e dei vicini presidi di Palmanova, Codroipo e S. Daniele.

Avrà il comando delle truppe il maggior generale Di Bagnolo, comandante della prima brigata di cavalleria.

Prenderanno parte alla parata:

Carabinieri Reali: un plotone.

Secondo reggimento fanteria: due battaglioni di 3 compagnie a 3 plotoni. (Compagnia di richiamati in uniforme grigio-verde).

Ottavo reggimento alpini: un plotone.

Reggimento cavalleria di Saluzzo (12.o) da *Palmanova*, nella *sua formazione* organica, 5 squadroni.

Reggimento cav. del Monferrato (13.o) nella *sua formazione organica* 5 squadroni (compresi gli squadroni distaccati a Codroipo e a S. Daniele).

R. Guardia di Finanza: Un *plotone.*

Reparto Volontari Ciclisti.

Sono invitate le autorità e rappresentanze delle Società dei Reduci delle patrie battaglie e società fra ex militari.

Nuovo cavaliere

Con recente decreto il sig. Enrico Bruni direttore didattico dello Stabilimento scolastico di San Domenico e *Presidente benemerito della Congrega*zione di Carità dove profonde da tempo tesori di energia e di attività è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo-cavaliere, cui *giunge* veramente meritata questa onorificenza, inviamo ben volentieri le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Arrestato mentre tenta un borseggio

Stamattina una guardia di città di servizio in piazza della Polleria, sorprendeva un individuo mentre allungava le mani nelle tasche d'una donna certa Degano Oliva tentando di portarle via il portamonete.

Lo arrestò immediatamente e lo condusse in caserma, dove venne indentificato per Gaspari Pietro d'anni 25, noto all'autorità di P. S. per altre imprese.

Il concerto di questa sera della Società Giuseppe Verdi

Ricordiamo che questa sera alle 9 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico avrà luogo il II. concerto della Società Giuseppe Verdi, questa giovane ma già fiorente associazione che tanto giovamento arrecherà alla cultura musicale. Ripetiamo il programma che comprende opere di altissimo interesse artistico:

Smith — Quintetto - pianoforte ed archi - Adagio - Allegro - M.o Ricci, dott. Castellani, ing. Fachini, ing. Montini, m.o Mascagni.

Raff — «Dichiarazione» Mulino per quartetto d'archi, Castellani, dott. Rossi, Montini, Mascagni.

Beethoven — «Quintetto» pianoforte, oboe, clarinetto, corno e violoncello - Andante - Rondò.

Boccherini — «Quintetto d'archi», Castellani, Fachini, Montini, Mascagni, *Serafini.*

Chopin — Notturno e Ballata, sig.na N. Caviglia.

Grieg — «Ottetto d'archi» - Allegro - Adagio, Castellani, Fachini, Rossi, Paruzza, Montini, Rebora, Mascagni e Serafini.

Questo concerto è riservato soltanto ai soci della «G. Verdi» ed alle loro famiglie, le quali però abbiano presi i relativi biglietti d'abbonamento: per i *ritardatari* sappiamo che vi sarà incaricato dalla Società che dalle 20 alle 21 dispenserà tali biglietti alla porta dell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico.

I laureandi della R. Univer. Agraria di Bologna a Udine

Ieri venerdì una ventina di laureandi della R. Università agraria di Bologna accompagnato dal Prof. Todaro visitarono la Associazione Agraria Friulana ove furono ricevuti dal *Presidente prof.* De Pecile che li guidò nella visita che fecero al nostro maggiore sodalizio agrario e al R. Laboratorio di chimica agraria.

Nella mattinata gli studenti avevano fatto una rapida gita a Fagagna per visitarvi quelle istituzioni cooperative e alcune tra le più importanti stalle. Prima di visitare l'Associazione Agraria erano stati a Cividale alla sede del Consorzio Antifilloserico. Oggi si porteranno a *Sovorgnan del Torre per* una visita alle bonifiche collinari dell'azienda del cav. *Giovanni Sbuelz.*

L'estrazione delle grazie dotali

Domani verranno estratte in municipio le grazie dotali.

L'estrazione è fissata per le 3.30 del pomeriggio, e non per le 13 come erroneamente ieri stampammo.

La grave disgrazia d'un piccino

I coniugi Zanuti abitanti in via Bertaldia 21 stavano seduti in cortile, a far quattro chiacchiere.

Presso loro sopra un seggiolone era seduto un loro figlioletto di quattordici mesi a nome *Bruno.*

D'un tratto non si sa come, il seggiolone si rovesciò ed il *povero* piccolo cadde al suolo producendosi delle gravissime lesioni alla testa.

Venne portato d'urgenza all'ospedale dove fu accolto. I medici si riservarono la prognosi.

Al "Carlo Facci,,

Ecco l'orario-programma fissato per Domenica 2 giugno p. v. al «Carlo Facci»: Partecipazione al saggio ginnastico al campo dei giuochi.

Onoranze funebri

All'Ospizio Cronici in morte del prof. Giuseppe A. Fabris: Pagani Camillo L. 2.

Le "Poesie Friulane,,
di Pietro Zorutti

Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico che **oggi 1 Giugno a. c.** usciranno le ultime dispense dell'opera «Poesie *Friulane*» di P. Zorutti, contenenti lo **Studio** del dott. prof. Bindo Chiurlo su l'opera del nostro massimo poeta dialettale.

Delle *dispense* potranno acquistarsi presso i soliti Rivenditori.

Ai sigg. sottoscrittori dell'opera completa **verranno recapitate a domicilio.**

Avverte inoltre che tiene a disposizione degli interessati la elegante ed artistica **Cartella** (in *cartone* e tutta tela) appositamente confezionata per la legatura del volume

A richiesta viene pure eseguito il lavoro di legatura ed un apposito incaricato si recherà a domicilio a ritirare le dispense.

Coloro poi che avessero già legato il volume prima che la pubblicazione dello «Studio» fosse finita, — a motivo del ritardo con cui la pubblicazione stessa fu compiuta per ragioni di forza maggiore ed affatto estranee all'Editore stesso, — restano avvertiti che detto «*Studio*» *su Pietro Zorutti*, del dott. B. Chiurlo. verrà a giorni posto in vendita anche separatamente, in elegante copertina, al prezzo di L. 1.00 la copia.

ARTURO BOSETTI
Tip. Edit. — Udine

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Un programma bellissimo quello di ieri sera, che si ripete oggi e domani.

Della panoramica suggestiva pellicola di Roma, al comicissimo **Matrimonio di Gabbiani**, paraninfi due colossali ...ni che terrificano attori ed anche.... il pubblico — **L'eroica fanciulla di Verna** — ha interessato il pubblico, che oggi assiste volentiri agli episodi della guerra. Applausi fragorosi all'apoteosi finale.

Quanto prima: **Santarellina** o **Il viaggio del Capitano Scott al Polo Sud** — films originale della ditta ...mon che l'Impresa non badando a sacrifici ha acquistato per presentare alla sua clientela.

Beneficenza

La Società Veterani e Reduci nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, ha distribuito L. 450 fra Veterani e Reduci disagiati, e Vedove di Veterani e Reduci, Soci e non Soci del Sodalizio.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
Pres. Antiga P. M. avv. Tonini

Il "Corriere del Friuli,, processato per diffamazione

E' cominciato ieri il processo a carico di Emanuele Pelegrini fu Agostino d'anni 45 di Udine tipografo, gerente responsabile del giornale il «Corriere del Friuli».

Egli è imputato di diffamazione ed ingiurie a *mezzo della Stampa* per avere quale gerente responsabile del giornale il «Corriere del Friuli» colla pubblicazione da Tolmezzo nel n. 132 del 10 giugno 1911 e coll'articolo di fondo «L'enormità di Tolmezzo» nel n. 133 del 12 giugno successivo, offeso l'onore di Pietro Muner esponendolo all'odio e al disprezzo pubblico con tutto il contesto degli scritti e specialmente: a) mediante la attribuzione dei seguenti fatti determinati:

1. di avere violato la libertà di coscienza dell'infermo figlio Savio, impedendogli l'adempimento dei doveri religiosi, malgrado da tre anni implorasse e supplicasse gli fosse permesso di *ricorrere al ministro della fede*;

2. di avere negato e di essersi opposto che il prete si accostasse al capezzale del figlio morente nell'ora angosciosa in cui temeva di essere vicino il supremo passaggio, malgrado le suppliche lagrimevoli dell'infelice martoriato;

b) mediante le seguenti espressioni «degno padre... quest'uomo è padre la vittima della crudeltà e suo figliuolo... quel padre è un tiranno efferrato... la sua ferocia ha misere origini in uno stralcio di rispetto umano, a tema dello scherno dei compagni.... fa incrudelire contro il figlio e gli soffoca la voce più acuta del sangue paterno coi clamori belvini della persuasione.»

I fatti che diedero *origine* a questo processo sono presto ricordati:

Il querelante Muner Pietro da Terzo di Tolmezzo, ha un figlio a nome Savio da undici anni inchiodato inletto da una tremenda malattia. L'anno scorso in maggio questo disgraziato Savio, espresse il desiderio di accostarsi alla Comunione anche per ottemperare il precetto pasquale; ma siccome questo suo desiderio tardava ad esser soddisfatto egli scrisse una prima lettera al Procuratore del Re di Tolmezzo pregandolo ad intervenire contro quella che gli sembrava una ingiustificata coercizione del padre. Ma dopo pochi giorni, data soddisfazione ai suoi più desideri, tornava a scrivere al Procuratore del Re, avvertendolo d'esser caduto in errore e supplicandolo di desistere dall'iniziato procedimento.

Il «Corriere del Friuli» venuto a conoscenza di ciò pubblicava quel violento articolo di cui è detto più sopra.

La escussione delle parti e dei testi getta una triste luce sulle ripercussioni che ha nei piccoli paesi di montagna, dove il sentimento religioso è vivo e profondo, la condotta invadente e rumorosa, di certi preti.

A Terzo è cappellano il sacerdote don Ridolfi. Di questo prete sappiamo da concordi deposizioni testimoniali, che s'occupa con grande ardore di quella che i clericali chiamano azione sociale, e che assai meglio andrebbe qualificata come *opera di propaganda politica.*

Egli organizza rappresentazioni educative, gestisce un'azienda commerciale tenta già ogni di far gravare la sua invadente personalità su tutto il paesello che è affidato alla sua cura.

Contro questo suo atteggiamento si ribellarono alcuni capi famiglia del luogo tra cui l'attuale querelante il Muner Pietro e don Ridolfi venne diffidato a por piede nelle loro case.

Le cose erano a questo punto allorchè il giovane ammalato domandò un sacerdote. Il padre che è, per *deposizioni concordi dipinto* come un buon padre di famiglia che non ha mai cercato di impedire ai suoi di accostarsi ai sacramenti, che anzi frequenta egli stesso la Chiesa non cercò d'impedire al figlio di comunicarsi ma semplicemente pretese che don Ridolfi non mettesse piede in casa sua. Anzi nel desiderio di soddisfare la volontà del malato si rivolse al cappellano d'Imponzo, il quale però rifiutò il suo *ministero per non invadere l'altrui giurisdizione*, ed all'arcidiacono di Tolmezzo il quale si recò ad amministrare i sacramenti al disgraziato.

Questi i fatti della causa quali risulterono dalle testimonianze escusse ieri.

Oggi avrà luogo la discussione e la sentenza.

Il Muner è costituito Parte Civile con l'avv. Cosattini, il *Corriere del Friuli* è difeso dagli avv. Brosadola e Fantoni, il pubblico Ministero è rappresentato dall'avv. Tonini.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA
Appropriazione indebita

Rossi G. B. fu Giacomo d'anni 53 fu condannato dal Tribunale a mesi 4 e giorni 20 *col beneficio del perdono perchè in* Cividale nel 29 luglio 1911 in correità con Luigi Rossi si appropriò della legna per un valore imprecisato e della quale aveva la consegna come affittuario della ditta Panciera Lovato e in danno della stessa.

La corte *in contumacia ha confermato* la sentenza del Tribunale.

Libri, giornali, riviste

La Tendopoli Italiana nell'alto Cadore
Una speciale opuscolo di propaganda

Procede attivissima l'organizzazione di Tendopoli, che avrà sede quest'anno, come è noto, nell'alto Comelico, in Cadore, sopra la meravigliosa località di Valgrande, a Selvapiana, conca insuperabile per splendore di boschi, per ricchezza di acque, per vicinanzo di vette e pinnacoli arditissimi.

I gruppi maestosi del Popera (3061) e di Cima Undici (3092), situati al confine d'Italia, che sovrastano Valgrande e che presentano ancora, alpinisticamente parlando, varie lacune, (ed infatti vi è anche discordanza tra le carte militari italiane e quelle Austriache circa la loro precisa altezza, circa i nomi e l'esatta ubicazione) saranno quest'anno presi d'assalto dai più esperti ed audaci sucaini. Si tratta di cime di primissimo ordine, di giganti che non hanno la dimestichezza del Pelmo o dell'Antelao o della Marmolada o della Civetta e pochissimi sono gli alpinisti che, dal versante di Valgrande, ne abbiano affrontata l'assai seria ascensione, mentre altri pinnacoli ed altre creste prossime non vennero finora, per quanto consta, neanche affrontate, ed altre ancora viceversa, sono adattatissime per l'allenamento e tali da invogliare i novizii che s'apprestano alle sane e prudenti lotte colle Dolomiti, rinfrancatrici del corpo e dell'energia.

A rendere più solenne la Tendopoli cadorina a cui parteciperanno giovani di tutta Italia, la Sezione di Venezia del Club Alpino ha disposto affinchè durante la vita di Tendopoli siano praticati forti sconti nei rifugi alpini Venezia; San Marco e Tiziano.

La Sezione di Padova ha messo a disposizione della Commissione Tendopoli Sucai che ha sede a Venezia (Zattere 1393) cinquanta guide dell'alta Val Talagona da distribuirsi ai tendopolitani. Ha concesso forti riduzioni sui prezzi di alloggio nel suo bel rifugio alpino di Val Talagona. Anche la Sezione Cadorina, ha concesso l'uso del rifugio Carducci nell'alta Val Giralba a condizioni speciali. Con questi vantaggi viene facilitato agli studenti delle diverse regioni d'Italia il modo di far intima, conoscenza di tutto il Cadore. I Sucaini riporteranno così dal loro soggiorno nelle nostre Dolomiti un'impressione indimenticabile e potranno fare una grande propaganda alle nostre regioni consigliando *parenti ed amici a visitare il Cadoro, che* avrà quest'anno un cospicuo aumento di forestieri.

Basta ricordare quanta animazione portarono i precedenti accampamenti della S. U. C. A. I. in altre zone alpinistiche del Piemonte. Era un andirivieni incessante di comitive e di famiglie, un'allegria sana e invidiabile che si diffondeva da Tendopoli *in tutta la regione circostante*, per ampio raggio.

Entro qualche settimana, il villeggianti italiani affolleranno tutto il Cadore. Ed anzi, la commissione di Tendopoli diretta dallo studente Frazzi incoraggiata dai primi appoggi avuti dalle autorità, dagli albergatori e dai commercianti, sta compilando un elegante opuscolo da diffondersi in grandi quantitativi in tutte le università d'Italia. L'opuscoletto metterà in evidenza le linee di comunicazione col Cadoro, indicherà tutto quanto si è fatto per facilitare il movimento dei turisti in questa regione privilegiata dalla natura, e con superbe illustrazioni verranno tratteggiate le bellezze del mondo dolomitico. L'opuscoletto tratterà anche della originale vita da campo e verrà fatto conoscere alle più cospicue famiglie d'Italia.

La direzione della S. U. C. A. I. con a capo Gaetano Scotti di Monza, e tutti i nostri studenti mettono a disposizione il loro buon volere e la loro agilità di mente per una causa grandemente utile anche all'interesse economico del Cadore e del Veneto tutto, al trionfo della quale contribuirà anche uno dei più forti alpinisti e scrittori italiani, Giovanni Chiggiato, che ha aderito alla preghiera di scrivere un apposito articolo, sul Cadore per la Rivista del Touring Club Italiano e per l'opuscolo di propaganda; ed Italico Tavani il fotografo artista entrambi ora a Valgrnde.

L'Africa nemica

Gli avvenimenti della Guerra italo-turca mancavano finora di un commento integrale, di un'indagine larga e direttiva. Un collega di Venezia, Cesare Spellanzon, pubblica ora un volume, che in questi giorni vien messo in vendita in tutti Italia: *L'Africa nemica (La guerra, la pace, le alleanze)*, il quale esamina la situazione internazionale dell'Italia, le repercussioni del conflitto nei riguardi della triplice alleanza e della *triplice* intesa, le speranze che portarono l'Italia nella Libia, col consenso di tutto il popolo plaudente.

Finora sulla guerra italo-turca non c'erano che libri descrittivi, impressioni di luoghi, racconti di fatti d'armi. *L'Africa nemica* di Cesare Spellanzon discute delle repercussioni internazionali che avrà la guerra in Europa, in relazione agli interessi e alle aspirazioni dell'Italia, e della situazione in cui il nostro paese verrà a trovarsi davanti alle altre Potenze.

Il volume in elegante edizione in 16° di circa 400 pagine, costa lire 3.50.

Ultime notizie

Due torpediniere turche escono dai Dardanelli
Volevano attaccare le navi italiane!

Roma 31. — Il «Corriere d'Italia» riceve da Costantinopoli:

Sono in grado di darvi senza tema di smentita una notizia di una gravità straordinaria. Posso assicurarvi che due torpediniere della flotta turca sono uscite ieri dai Dardanelli ed hanno preso il largo nell'Egeo con lo scopo di attaccare di sorpresa le nostre navi che incrociano intorno alle isole.

Ma una cosa è notevole e grave in quest'avvenimento: le due torpediniere non sono uscite dal Bosforo per ordine venuto dal Governo di Costantinopoli, ma per iniziativa personale dei loro due comandanti, all'insaputa anzi dello stesso governo.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Maggio 1912.

Attivo.

Cassa contanti	L.	105 935,95
Mutui e prestiti	„	10,696,889,32
Valori pubblici	„	10,490,395,86
Conti correnti con garanzia	„	758,870,69
Cambiali in portafoglio	„	4,483 812,09
Conto corrispondenti	„	344,45
Ratine interessi non scaduti	„	390,970,19
Mobilio	„	8,597,79
Crediti diversi	„	47,970,06
Attivo	L.	26,882,746,29
Depositi a cauzione	„	836,100,—
Depositi a custodia	„	3,990,661,38
Spese dell'esercizio in corso	„	116.298 16
totale	L.	31.825.805.85

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	4,640,988.21
Id. al portatore 3 %	„	19,926,844,45
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1,013,308,36
Id. in conto corrente	„	411.000.—
totale credito dei depositanti	L.	19,998,156,02
Interessi maturati sui depositi.	„	256,668,32
Conto corrispondenti	„	3,690,175,81
Debiti diversi	„	245,665,60
Passivo	L.	26,330,535,55
Deposit. per depositi a cauzione	„	836,100,—
Deposit. per depositi a custodia	„	3,990,661,38
Fondo di riserva L. 2,786,878,26		
Fondo oscill. val. » 653.228.81		
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1911	L.	3,440.106.67
Rendite dell'esercizio in corso	„	228.402.85
totale	L.	31,825,805,85

La Cassa di Risparmio riceve depositi ordinari al *3* e *3.50* 0|0.

Il Direttore: A. BONINI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia, ed Estero

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra *Anticanizie* mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8, - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed e in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C.

Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

Stagione Balneare

Incantevole spiaggia Viserba (Rimini) 15 giugno apertura Nuovo Grand Hotel Turci - Stella d'Italia, completamente rimodernati.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

SALSAPARIGLIA

La vera **Salsaparilia** del Lupo è il più potente e rinomato **depurativo del sangue**. Preparata scrupolosamente e secondo metodo da lungo tempo sperimentato nell'Antica Farmacia del **Lupo Coronato** ai **SS. Filippo e Giacomo, Venezia.**

I preziosi principii attivi della **vera Salsaparilia** svolgono azione diuretica, diaforetica e lassativa, stimolando gli emuntori naturali del corpo e rimettendo in regolare funzione gli organi intorpiditi da infiammazioni a lento decorso. Scaccia i germi patogeni, i loro prodotti tossici, qualunque impurità del sangue rilasciata da malattie pregresse od inveterate, autointossicazioni dovute a *rallentata attività* (atonia) del tubo gastro-intestinale, fegato, reni, utero, vescica, ecc. Elimina completamente dal sangue, ove si accumulano, pericolosi veleni somministrati come medicinali: mercurio, fosforo, arsenico, stricnina, ecc. Specifico contro le eruzioni ribelli e recidivanti della pelle. — La perfetta e costante efficacia ne permette la cura in qualunque stagione — Presso Farmacia V. Melloni «Al Lupo Coronato», Venezia. — Depositi Farmacie: Pianeri & Mauro, Padova - Baruffi, Rovigo. - Ronca, Verona - Zuliani, Udine - Zanetti, Treviso - Cricco, Vicenza.

Prezzo del flacone L. 2.50

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

P. Presbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.

ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.

ASTE SCOLPITE in legno noce satinè, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso, sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.

ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.

CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**

QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOGRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA *(Piazzetta Valentinis).*

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

QUALSIASI MALATTIA DELL'APPARECCHIO RESPIRATORIO

catarri acuti e cronici BRONCHITE TOSSI IN GENERE

Viene prodigiosamente guarita

Con le

Balsamiche Bolognesi

Premiate all'Esposizione Internazionale Torino 1911

DEPOSITARI PER L'ITALIA

A. MANZONI E C. MILANO

BOETNER FARMACIA VENEZIA

DESTEFANI E F.lli VERONA

L. CORNELIO — PADOVA

FARMACEUT. FRIULANA UDINE

OGNI SCATOLA DI 60 PILL. L. 2.25

SCATOLA DA 30 PILLOLE L. 1.25

SI SPEDISCE ANCHE UNA SOLA SCATOLA MANDANDO L'IMPORTO CON SEMPLICE CARTOLINA VAGLIA

La réclame è il commercio

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti *gratis e franco*

LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE fabbricato da circa mezzo secolo dalla mondiale Compagnia LIEBIG è di qualità sempre costante ed il solo ESTRATTO DI CARNE che possa vantarsi d'essere preparato secondo il processo dettato personalmente dal celebre scienziato Justus von Liebig. Ogni vaso di questo Estratto porta la firma azzurra J. von Liebig. 1

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di

2000 medici

raccomandano ed adoperano lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio.

Tubetto di 12 pastiglie L. 3.50

in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA,, WIESBADEN 93P.

Filiale Milano, Via Canova 23

LETTERATURA GRATIS E FRANCO

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO

con vasti Magazzeni INTERNI di Vendita

18 — Corso Buenos Aires - 18

GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano

Per sole L. 30

OTTOMANA di legno alla turca (vedi disegno) di **m. 2** per 0.80, solidissima (**riducibile a letto**) con elastico a **30** molle d'acciaio, materasso pieghevole, coperta di stoffa damascata e frangia a sole **L. 30.**

Volendo nel materasso la **lana ramiè** soffice e gareggiante colla lana di montone L. **4** in più. Merce nuovissima, ben imballata, e franca vagone, Milano.

Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più

CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi

Catalogo illustrato gratis a richiesta

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasentein e Vogler, via Prefettura, 6.

La réclame e l'anima del commercio